



*Ministero dell' Ambiente
e della Sicurezza Energetica*

Direzione Generale Valutazioni Ambientali

Il Direttore Generale

Progetto

Progetto definitivo “Acquedotto del Fortore, Locone e Ofanto – Opere di interconnessione - II Lotto: condotta dall’opera di disconnessione di Canosa al serbatoio di Foggia”

Procedimento

Provvedimento Unico in materia Ambientale, ai sensi dell’art. 27 del D.Lgs. 152/2006

ID Fascicolo

5788

Proponente

Acquedotto Pugliese S.p.A.

Elenco allegati

Provvedimento di compatibilità ambientale DEC.MiTE.VA-48 del 6 maggio 2022

Autorizzazione paesaggistica art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95, rilasciata dalla Regione Puglia con D.G.R. n. 117 del 13 febbraio 2023

Autorizzazione culturale art. 21 del D.Lgs. 42/2004 rilasciata dal Ministero della cultura Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia, prot. 7220 del 24 giugno 2022

✓ Resp.Set: Di Gianfrancesco C.
Ufficio: VA_05-Set_04
Data: 15/03/2023

✓ Resp. Div.: Reillo O.R.
Ufficio: VA_05
Data: 27/03/2023



VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 gennaio 2022, con il quale è stato conferito all'Arch. Gianluigi Nocco l'incarico dirigenziale di livello generale di Direttore Generale per le Valutazioni Ambientali;

VISTO l'articolo 6 comma 1 lettera e) della Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni, recante "Nuove norme sul procedimento amministrativo";

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni e integrazioni, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" in particolare gli articoli 16 e 17;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, recante "Norme in materia ambientale";

VISTO il decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 104 recante "Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114";

VISTO il decreto ministeriale 13 dicembre 2017, n. 342 recante l'articolazione, l'organizzazione, le modalità di funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS;

VISTO il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 20 agosto 2019, n. 241 con cui è stata definita la composizione della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS;

PRESO ATTO che in data 25 maggio 2020 si è insediata la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS nominata con decreto ministeriale 20 agosto 2019, n. 241;

VISTO, in particolare, l'articolo 27, comma 1, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante il "Provvedimento unico in materia ambientale" secondo cui "*[...] Il proponente può richiedere all'autorità competente che il provvedimento di VIA sia rilasciato nell'ambito di un provvedimento unico comprensivo di ogni autorizzazione, intesa, parere, concerto, nulla osta, o atto di assenso in materia ambientale richiesto dalla normativa vigente per la realizzazione e l'esercizio del progetto*";

VISTO, in particolare, l'articolo 27, comma 8, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 secondo cui "*[...] l'Autorità competente convoca una conferenza di servizi alla quale partecipano il proponente e tutte le Amministrazioni competenti o comunque potenzialmente interessate al rilascio de provvedimento di VIA e dei titoli abilitativi in materia ambientale richiesti dal proponente [...]*" e che "*la determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi, che costituisce il provvedimento unico in materia ambientale, reca l'indicazione espressa del provvedimento di VIA ed elenca, altresì, i titoli abilitativi compresi nel provvedimento unico*";

VISTA l'istanza per il rilascio del provvedimento di V.I.A. nell'ambito del provvedimento unico in materia ambientale, ai sensi dell'articolo 27 del decreto legislativo n. 152 del 2006,

integrata ai sensi dell'art. 10, comma 3 del medesimo decreto legislativo, con la valutazione di incidenza, di cui all'art. 5 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 357 del 1997 e comprensivo del Piano di Utilizzo, ai sensi dell'articolo 9 del decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2017, n. 120, presentata dall'Acquedotto Pugliese S.p.A., con nota prot. 2093 del 13 gennaio 2021, successivamente perfezionata con nota prot. 7243 del 3 febbraio 2021, rispettivamente acquisite al prot. MATTM-6477 del 22 gennaio 2021 e prot. MATTM-14901 del 12 febbraio 2021, per il progetto "Acquedotto del Fortore, Locone e Ofanto - Opere di interconnessione - II Lotto: condotta dall'opera di disconnessione di Canosa al serbatoio di Foggia";

CONSIDERATO che con la predetta istanza è richiesto il contestuale rilascio dei seguenti titoli ambientali:

- Autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 146 del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;
- Autorizzazione culturale di cui all'articolo 21 del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;
- Autorizzazione riguardante il vincolo idrogeologico di cui al Regio Decreto 30 dicembre 1923, n. 3267, e al decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616;

VISTA la documentazione progettuale trasmessa dalla Società proponente a corredo della sopra citata istanza di valutazione di impatto ambientale, acquisita il 22 gennaio 2021, nell'ambito del provvedimento unico in materia ambientale, nonché le integrazioni trasmesse nel corso dell'iter istruttorio;

PRESO ATTO che in data 17 febbraio 2021, è stata data comunicazione, ai sensi dell'art. 27, comma 4, del decreto legislativo n. 152 del 2006, della pubblicazione sul sito internet del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del progetto, dello studio di impatto ambientale integrato con la valutazione di incidenza, del Piano di Utilizzo, della sintesi non tecnica e della documentazione relativa ai titoli ambientali richiesti;

PRESO ATTO che in data 18 marzo 2021, ai sensi dell'art. 27, comma 6 del decreto legislativo n. 152 del 2006, sul sito internet del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare è avvenuta la pubblicazione dell'avviso al pubblico di cui all'articolo 23, comma 1, lettera e), del decreto legislativo n. 152 del 2006 e che contestualmente, con nota prot. MATTM-28565 del 18 marzo 2021, è stata comunicata la procedibilità dell'istanza presentata dall'Acquedotto Pugliese S.p.A. dando avvio al procedimento per il rilascio della V.I.A. e dei titoli abilitativi richiesti nell'ambito del Provvedimento Unico in materia Ambientale ed ha, altresì, comunicato, ai sensi degli artt. 7 e 8 della legge 241/90 e ss.mm.ii. l'ufficio ed il responsabile del procedimento;

PRESO ATTO che il progetto presentato è riferibile alla tipologia di cui al punto 2), lettera d) dell'Allegato II-bis alla parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Acquedotti con una lunghezza superiore ai 20 km";

PRESO ATTO che l'intervento "Acquedotto del Fortore, Locone e Ofanto – Opere di interconnessione - II Lotto: condotta dall'opera di disconnessione di Canosa al serbatoio di Foggia", che interessa il territorio dei Comuni di Canosa di Puglia, di San Ferdinando di Puglia, di Cerignola, di Orta Nova, di Carapelle, di Troia e di Foggia nelle Province di Barletta-Andria-Trani e di Foggia,

consentirà l'attuazione dell'interconnessione idraulica fra lo schema idrico potabile Fortore e quello Locone-Ofanto, di cui l'intervento in argomento è un lotto funzionale. L'intervento avrà origine dall'esistente vasca di disconnessione di Canosa, ubicata a quota di circa 135 m s.l.m., facente parte dello schema Locone a gravità, e terminerà nella vasca di arrivo dell'Acquedotto del Fortore (125,26 m s.l.m.) realizzata all'interno dell'esistente Nuovo Serbatoio di Foggia posto a quota 124,50 m s.l.m. circa. La condotta in progetto del DN 900 in acciaio, subito a valle dell'area di pertinenza della vasca di Canosa, sarà posata in sede propria per quasi tutta la sua lunghezza, a esclusione del tratto ricadente all'interno del perimetro del nodo idrico di Foggia. Prima dell'arrivo nel serbatoio di Foggia, nel piazzale antistante il manufatto, la suddetta condotta s'innesterà con quella di collegamento con lo schema Fortore. La condotta di collegamento del DN 900 e lunghezza di 271,96 m, avrà origine dal passo d'uomo posto subito a monte del Torrino 3;

PRESO ATTO che l'intervento in esame prevede le seguenti opere principali:

- realizzazione di una condotta in acciaio del DN 900 con origine dalla disconnessione idraulica di Canosa e termine nel nuovo Serbatoio di Foggia per una lunghezza pari a circa 61 km;
- costruzione all'interno dell'area di competenza dell'opera di disconnessione di Canosa del pozzetto di alloggiamento delle apparecchiature idrauliche di intercettazione e di regolazione da valle;
- costruzione nelle vicinanze dell'opera di disconnessione di Canosa del pozzetto di misura della portata;
- realizzazione, all'interno dell'area di pertinenza del nodo idrico di Foggia, del collegamento idraulico del DN 900 (in acciaio) tra la suddetta condotta e la seconda canna del Fortore in prossimità del Torrino 3 per una lunghezza pari a 271,96 m per garantire il funzionamento inverso;
- realizzazione, all'interno dell'area di competenza del nodo idrico di Foggia di n. 3 manufatti per l'innesto del collegamento con l'acquedotto del Fortore, per l'alloggiamento delle apparecchiature idrauliche, per consentire la regolazione della portata da valle e per consentire il passaggio dal funzionamento diretto a quello inverso, nonché per l'installazione del misuratore di portata;
- realizzazione di una stazione di clorazione intermedia e di due casotti di prelievo posti a monte e a valle del suddetto manufatto;
- realizzazione dell'impianto di protezione catodica a corrente impressa;
- realizzazione del sistema di telecontrollo di tutte le nuove camere di manovra a realizzarsi;
- realizzazione di n. 38 pozzetti di scarico e n. 37 pozzetti di sfiato (di cui due anche di sezionamento);
- esecuzione dei seguenti attraversamenti con tecnologia no-dig:
 - n. 1 attraversamento autostradale (A14);
 - n. 3 attraversamenti ferroviari;
 - n. 4 attraversamenti di corsi d'acqua e lame;
 - n. 4 attraversamenti di strade statali;
 - n. 15 attraversamenti di strade provinciali;

PRESO ATTO che con riferimento all’Autorizzazione vincolo idrogeologico Regio decreto 3267/1923 e D.P.R. 616/1977, la Regione Puglia Sezione coordinamento servizi territoriali Servizio territoriale di Foggia con nota prot. 14254 del 23/03/2021, acquisita al prot. MATTM-73996 del 8 luglio 2021, ha comunicato che *“le aree interessate dai lavori di cui all’oggetto da realizzarsi nel Comune di Foggia, non sono soggetti a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. n. 3267/1923 e R.R. 9/2015 e pertanto quest’ufficio non deve adottare alcun provvedimento in merito e procederà all’archiviazione della pratica”*;

PRESO ATTO altresì che con riferimento all’Autorizzazione vincolo idrogeologico Regio decreto 3267/1923 e D.P.R. 616/1977, la Regione Puglia Sezione coordinamento servizi territoriali, Servizio territoriale di Bari-Barletta-Andria-Trani con nota prot. 31819 del 29 maggio 2022, acquisita al prot. MiTE-67673 del 30 maggio 2022, ha comunicato che *“i terreni interessati ai lavori, nell’ambito dei territori di propria competenza e precisamente di san Ferdinando di Puglia e Canosa di Puglia, NON risultano soggetti al vincolo per scopi idrogeologici [...], per cui i relativi movimenti di terra e roccia non necessitano di parere forestale da parte di questo Servizio Territoriale [...] durante l’esecuzione dei lavori eventuali tagli di piante di interesse forestale dovranno essere preventivamente autorizzate da questo Servizio [...]*”;

PRESO ATTO che in data 15 luglio 2021, presso la Direzione Generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo, si è svolta, ai sensi dell’art. 27, comma 8, del decreto legislativo n. 152 del 2006, la seduta di apertura della Conferenza di Servizi per il rilascio del Provvedimento unico in materia ambientale, indetta con nota prot. MATTM-71531 del 2 luglio 2021, alla quale hanno partecipato il Ministero della cultura - Direzione generale archeologia, belle arti e paesaggio - Servizio V, il Ministero della cultura, Direzione generale archeologia, belle arti e paesaggio - Servizio II, il Ministero della cultura Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia e l’Acquedotto Pugliese S.p.A.;

CONSIDERATO che con il decreto DEC.MiTE.VA-48 del 6 maggio 2022 è stata determinata la compatibilità ambientale, subordinata al rispetto di specifiche condizioni ambientali, per il progetto in argomento, di cui fanno parte integrante i pareri di seguito indicati:

- a) parere della Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS, n. 127 del 6 luglio 2021;
- b) parere del Ministero della cultura, di cui alla nota della Direzione Generale archeologia, belle arti e paesaggio prot. 8160 del 2 marzo 2022;

ACQUISITO il titolo ambientale Autorizzazione ai sensi dell’art. 21 del decreto legislativo 42/2004 rilasciato dal Ministero della cultura, Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia, con nota prot. 7220 del 24 giugno 2022, acquisita al prot. MiTE-79504 del 24 giugno 2022;

PRESO ATTO che in data 27 giugno 2022 presso la Direzione Generale valutazioni ambientali, si è svolta, ai sensi dell’art. 27, comma 8, del decreto legislativo n. 152 del 2006, la seduta di chiusura della Conferenza di Servizi per il rilascio del Provvedimento unico in materia ambientale, indetta con nota prot. MiTE-75432 del 16 giugno 2022, alla quale hanno partecipato il Ministero della cultura - Direzione generale archeologia, belle arti e paesaggio - Servizio V, il

Ministero della cultura Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia e l'Acquedotto Pugliese S.p.A.;

PRESO ATTO che nella sopra citata seduta del 27 giugno 2022 è stato stabilito il differimento della chiusura della Conferenza di Servizi ai fini dell'acquisizione dell'Autorizzazione paesaggistica, art. 146 del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42, e che successivamente all'acquisizione di detto titolo ambientale si procederà con l'emanazione del provvedimento di chiusura del Provvedimento Unico in materia Ambientale senza convocazione di ulteriore seduta della Conferenza di Servizi;

ACQUISITO il titolo ambientale Autorizzazione paesaggistica, ex art. 146 del decreto legislativo 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95 rilasciato dalla Regione Puglia Dipartimento ambiente, paesaggio e qualità urbana, Sezione tutela e valorizzazione del paesaggio, in data 28 febbraio 2023, acquisito al prot. MiTE-28922 del 28 febbraio 2023;

CONSIDERATO, per quanto sopra, che il Provvedimento Unico in materia Ambientale comprende i provvedimenti di seguito indicati che, allegati al presente decreto direttoriale, ne costituiscono parte integrante:

- Provvedimento di compatibilità ambientale DEC.MiTE.VA-48 del 6 maggio 2022;
- Autorizzazione paesaggistica, art. 146 del Codice dei beni culturali e del paesaggio del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95;
- Autorizzazione culturale, art. 21 del Codice dei beni culturali e del paesaggio del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;

PRESO ATTO che il presente provvedimento è stato predisposto dal Responsabile del Procedimento, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera e), della legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii., sulla base degli atti istruttori;

RITENUTO sulla base di quanto premesso e della proposta del Responsabile del procedimento e della Dirigente, di dover provvedere alla formulazione del Provvedimento unico in materia Ambientale, ai sensi dell'art. 27 del decreto legislativo 152/2006, per il progetto di cui trattasi;

DECRETA

Articolo 1

E' determinata la conclusione della Conferenza di Servizi, ex art. 14-ter della legge 7 agosto 1991 n. 241 e ss.mm.ii., che costituisce il Provvedimento Unico in materia Ambientale, ai sensi dell'art. 27 del decreto legislativo n. 152/2006, relativo al progetto "*Acquedotto del Fortore, Locone e Ofanto – Opere di interconnessione - Il Lotto: condotta dall'opera di disconnessione di Canosa al serbatoio di Foggia*". Il predetto provvedimento unico comprende il provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, DEC.MiTE.VA-48 del 6 maggio 2022, di esito positivo subordinato al rispetto di specifiche condizioni ambientali, ed i seguenti titoli abilitativi in materia ambientale richiesti dal soggetto proponente: Autorizzazione paesaggistica, art. 146 del Codice dei beni

culturali e del paesaggio del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42; Autorizzazione culturale, articolo 21 del Codice dei beni culturali e del paesaggio del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42.

Art. 2
Disposizioni finali

Il presente provvedimento unico in materia ambientale, corredato dal decreto di compatibilità ambientale DEC.MiTE.VA-48 del 6 maggio 2022, dall'Autorizzazione paesaggistica, art. 146 del Codice dei beni culturali e del paesaggio del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, dall'Autorizzazione culturale, art. 21 del Codice dei beni culturali e del paesaggio del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, che ne costituiscono parte integrante, è integralmente pubblicato, ai sensi del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, sul portale delle Valutazioni e autorizzazioni ambientali VAS-VIA-AIA di questo Ministero (<https://va.mite.gov.it>)

Il presente provvedimento unico in materia ambientale verrà notificato al soggetto proponente Acquedotto Pugliese S.p.A, al Ministero della cultura, alla Regione Puglia Dipartimento ambiente, paesaggio e qualità urbana, Sezione tutela e valorizzazione del paesaggio. La Regione Puglia provvederà a portarlo a conoscenza delle altre Amministrazioni eventualmente interessate.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro e non oltre sessanta e centoventi giorni decorrenti dalla notifica dell'atto, mentre per i soggetti diversi dal proponente destinatario della notifica, i termini per l'impugnativa decorrono dalla data di pubblicazione del provvedimento sul sito internet del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica.

Il Direttore Generale
Arch. Gianluigi Nocco
(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)